

Giornate Internazionali di Studi
PATRIMONI DISPONIBILI (Accessible Heritage). Cura, Accessibilità, Partecipazione
Museo Archeologico “A. Salinas” e Aula Magna, Complesso Monumentale dello Steri
Palermo 19-20 Settembre 2025

Nella cornice di questo dibattito sui temi della Cura, dell’Accessibilità e della Partecipazione, e in coerenza con le strategie sviluppate nell’ambito del progetto CHANGES, ispirate agli standard e alle linee guida del PNRR, sono stati individuati alcuni progetti riconducibili alle tre tematiche che saranno oggetto di approfondimento durante le Giornate di studio.

Attraverso la presente scheda si intendono raccogliere gli output e i risultati degli Spoke, al fine di restituire una visione complessiva e articolata delle azioni in corso, e favorire un confronto tra esperienze, pratiche e traiettorie di ricerca.

Le presentazioni dei progetti introdurranno le tre sessioni del 20 settembre, secondo giorno di lavori

SCHEMA PROGETTI

CURA, ACCESSIBILITÀ, PARTECIPAZIONE

Descrizione progetto	La linea di ricerca “Archiviazione Digitale” individuata all’interno dello Spoke 8 è sviluppata dal gruppo Open Data del CNR-ISPC (Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale) Tale linea sostanzia un’attività di ricerca trasversale a molti obiettivi di vario livello propri sia del Progetto CHANGES in generale (“Messa a punto e implementazione di infrastrutture digitali per inventari/catasti del Patrimonio Culturale Tangibile, al fine di supportare diversi percorsi di conoscenza e massimizzare l’accessibilità”), sia delle priorità di sistema del Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (“Valorizzare circolazione conoscenze”). A partire dall’esperienza della Rivista dell’Istituto “Archeologia e Calcolatori” (AeC), una rivista di fascia A che costituisce un vero e proprio modello italiano per la Scienza Aperta e l’Open Publishing, e un pioniere dell’Open Access Diamond, la linea “Archiviazione Digitale” si è posta l’obiettivo dell’elaborazione di linee guida per l’esposizione di risorse visuali nelle infrastrutture europee. AeC, infatti, possiede un repository interrogabile di oltre 7000 risorse digitali, aderisce dal 2005 all’OAI-PMH (Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting) ed è data provider di OpenAIRE, l’infrastruttura Open Access europea. Su questa base è stato avviato il lavoro sull’archiviazione digitale all’interno di CHANGES, individuando nelle immagini o risorse visuali di archeologia la classe di dati del patrimonio culturale oggetto di intervento. IADI (Interactive Atlas of Digital Images), l’archivio strutturato delle immagini della Rivista, che conta quasi 5.500 record, ha costituito l’archivio per l’esperimento pilota e la messa a punto di un modello metodologico replicabile per il dialogo degli archivi digitali con piattaforme e infrastrutture europee, al fine di massimizzare l’accesso al patrimonio culturale, diffondere presso un pubblico globale e in modalità aperta un patrimonio tangibile altrimenti associato a banche dati specialistiche o penalizzato dalla presenza di risorse non native digitali (legacy data) che pongono numerose sfide sul piano dell’accessibilità e della (ri)usabilità.
-----------------------------	---

¹ <https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/ricerca/programmazione/programma-nazionale-la-ricerca>.

	Dal punto di vista operativo, un primo ed essenziale passaggio del progetto è stato individuato nella descrizione delle risorse elettroniche attraverso metadati che seguono standard internazionali, così come indicato nelle Linee Guida di OpenAIRE. Oltre al set Dublin Core (DC) per i termini di base, il DataCite Metadata Schema v3.1 è stato individuato come standard all'interno del progetto. I metadati già esistenti in IADI sono stati dunque implementati attraverso un arricchimento semantico realizzato sulla base di vocabolari controllati, cioè di codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata. L'Art & Architecture Thesaurus del Getty Institute è stato assunto come vocabolario di riferimento. In sinergia con le attività condotte dal CNR-ISPC all'interno del Progetto PNRR H2IOSC e per favorire la comunicazione "orizzontale" fra le azioni di politica culturale nazionale in favore della Scienza Aperta, oltre 1.500 risorse visuali provenienti da IADI e provviste dei nuovi metadati sono state organizzate in collezioni e sono confluite nell'Open Digital Archaeology Hub (ArcheoHub). "Pilot" del WP7 di H2IOSC, esso costituisce lo snodo di diversi archivi digitali per la bibliografia e i progetti di ricerca di archeologia (Dhelo e BiDiAr) realizzati dal gruppo Open Data. Grazie al precedente protocollo di collaborazione con Europeana, la più grande libreria digitale di immagini sul patrimonio culturale in Europa, della quale Archeologia e Calcolatori è già data provider per i testi, è stata realizzata la mappatura di alcune di queste collezioni tematiche di immagini ("Sicilia", "Etruria", "Sabina", "Cerveteri", "Pompei") secondo lo schema di metadati EDM (Europeana Data Model). L'esposizione di tali risorse all'interno della piattaforma prevista entro il 2025 rappresenterà l'ultimo passaggio delle attività di ricerca e il pieno compimento degli obiettivi del Progetto.
Spoke di appartenenza	Spoke 8, Sustainability and Resilience of Tangible Cultural Heritage
Partner affiliato	CNR – ISPC (Istituto di Scienze per il Patrimonio Culturale)
Titolo del progetto	Linea Tematica "Archiviazione Digitale"
Autori	Gruppo Open Data del CNR-ISPC (coordinatore linea tematica: Francesca Buscemi; personale reclutato: AdR Leonarda Fazio, TD Giacomo Mancuso e Antonio D'Eredità; coordinatrice del Comitato Scientifico di Archeologia e Calcolatori: Paola Moscati; direttrice di Archeologia e Calcolatori: Alessandra Caravale; informatico: Nicolò Paraciani).
Soggetti destinatari	Musei, centri di ricerca, missioni di scavo, riviste scientifiche, pubblico globale.
Tecnologia	Ecosistema digitale avanzato per l'interoperabilità semantica, l'esposizione open access e la valorizzazione del patrimonio culturale visivo.
Fabbisogni a cui risponde	Messa a punto e implementazione di infrastrutture digitali per inventari/catasti del Patrimonio Culturale Tangibile, al fine di supportare diversi percorsi di conoscenza e massimizzare l'accessibilità; valorizzazione della circolazione delle conoscenze; linee guida evidence-based per l'acquisizione/analisi dei dati e la creazione di informazioni; scienza aperta.
Tipologia di soluzione	Soluzione metodologica e tecnologica integrata per l'archiviazione digitale e l'interoperabilità semantica delle risorse visuali del patrimonio culturale, basata sull'adozione di standard internazionali, l'integrazione con infrastrutture europee e la promozione della scienza aperta.
Ambito di applicazione	Ricerca scientifica e accademica: supporto alla Scienza Aperta, accesso a dati visuali per archeologia e beni culturali.

	Educazione e formazione: uso delle risorse digitali in ambito scolastico, universitario e per la formazione specialistica. Divulgazione e comunicazione culturale: apertura dei dati a pubblici non specialistici, musei virtuali, editoria scientifica e generalista. Pianificazione e policy culturali: supporto agli obiettivi del PNRR, del PNR 2021-2027 e delle agende europee sulla digitalizzazione del patrimonio. Digital heritage e infrastrutture europee: integrazione e dialogo con piattaforme come Europeana, OpenAIRE, ArchaeoHub.
Materiali per la presentazione	<i>video ad alta definizione di massimo 1 minuto</i>